

13 maggio 2024

Il Censimento permanente della popolazione in Trentino

Anno 2022

SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI

- ✓ La popolazione residente in Trentino, definita sulla base del Censimento al 31 dicembre 2022, ammonta a 542.996 residenti, in aumento rispetto al 2021 (+2.038 individui; +0,4%).
- ✓ L'aumento rispetto al 2021 è frutto dei valori positivi del saldo migratorio interno e con l'estero, che compensano ampiamente i valori negativi del saldo naturale e dell'aggiustamento statistico.
- ✓ In Trentino, come nel resto del Paese, si è raggiunto un nuovo record di denatalità. I nati sono 4.011 (179 unità in meno rispetto al 2021).
- ✓ Il tasso di mortalità risulta invariato rispetto al 2021, con un valore pari al 10,0 per mille. Tra le Comunità di Valle il tasso di mortalità più elevato si trova nella Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri (13,0 morti per mille abitanti), mentre il tasso più basso si trova nella Comunità della Paganella (8,0 morti per mille abitanti).
- ✓ Le donne sono il 50,7% della popolazione residente, superando gli uomini di oltre 7.600 unità, prevalentemente a causa della maggiore longevità femminile.
- ✓ L'età media si è innalzata rispetto al 2021 da 45,3 a 45,5 anni. Nella Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri si registra l'età media più elevata (48,3 anni), mentre la Comunità Rotaliana-Königsberg (43,8 anni) e la Comunità Alta Valsugana e Bersntol (44,6 anni) sono le aree mediamente più giovani del Trentino.
- ✓ Gli stranieri censiti sono 45.620 (-177 rispetto al 2021), pari all'8,4% della popolazione trentina. Provengono da 148 Paesi, prevalentemente da Romania (22,2%), Albania (11,0%), Marocco e Pakistan (7,5%). Le tre Comunità di Valle più popolate comprendono il 57,5% degli stranieri residenti in Trentino: il 29,7% nel Territorio Val d'Adige, il 17,5% in Vallagarina e il 10,4% nell'Alto Garda e Ledro. Sono invece tre le Comunità con percentuale di stranieri inferiore all'1%: gli Altipiani Cimbri, il Primiero e la Paganella.
- ✓ Più di un terzo della popolazione (35,5%) vive nei comuni con popolazione tra i 1.001 e i 5.000 abitanti, mentre il solo comune di Trento include più di un quinto della popolazione dell'intero Trentino (21,8%).
- ✓ I comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti subiscono il minor incremento di popolazione e presentano una struttura per età più vecchia.

Distribuzione della popolazione e dinamica demografica

I risultati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni 2022 consentono di determinare la popolazione residente al 31 dicembre 2022. In Trentino risiedono 542.996 abitanti, lo 0,9% della popolazione italiana.

Rispetto al 2021 i dati censuari evidenziano un incremento di 2.038 unità (+0,4%), a fronte di una diminuzione della media nazionale (-0,1%) (Prospetto 1). A registrare un incremento della popolazione è soprattutto il comune di Trento (+430 residenti) mentre a perdere il maggior numero di residenti è Primiero San Martino di Castrozza (-55). In termini relativi, le maggiori riduzioni si registrano nei comuni di Cavizzana e Massimeno (rispettivamente -4,5% e -4,2%), mentre il comune Cinte Tesino presenta il più alto incremento (8,6%).



Poco più di un quinto della popolazione risiede nel comune capoluogo (21,8%), l'unico a superare i 100.000 abitanti. A seguire i comuni di Rovereto e Pergine Valsugana, che ospitano insieme l'11,3% dei residenti.

La metà dei comuni (88 su 166) ha una popolazione tra i 1.000 e i 5.000 abitanti e raccoglie il 35,5% della popolazione (Prospetto 8).

L'aumento della popolazione residente in Trentino nel 2022 è frutto della somma di due saldi positivi, quello migratorio interno (+1.601 unità) e quello migratorio con l'estero (+2.349), che compensano ampiamente i valori negativi dovuti al saldo naturale (-1.423) e all'aggiustamento statistico (-489) (Prospetto 2). La maggior parte dei comuni segue l'andamento provinciale; in particolare sono 125 i comuni con un saldo naturale negativo, tra cui Trento che registra il valore più basso (-300), ma è anche quello con il saldo migratorio estero più alto (+859). Rovereto invece è il comune con il saldo migratorio interno più alto (+226).

PROSPETTO 1. POPOLAZIONE CENSITA AL 31.12.2022 E AL 31.12.2021 E VARIAZIONE 2022-2021 PER GENERE. TRENTINO E ITALIA. Valori assoluti e valori percentuali

TERRITORIO	Popolazione censita al 31.12.2022			Popolazione censita al 31.12.2021			Variazione 2022-2021	
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	V.A.	%
TRENTINO	267.681	275.315	542.996	266.340	274.618	540.958	2.038	0,4
ITALIA	28.814.832	30.182.369	58.997.201	28.818.956	30.211.177	59.030.133	-32.932	-0,1

PROSPETTO 2. BILANCIO DEMOGRAFICO. TRENTINO E ITALIA. Anno 2022, valori assoluti

TERRITORIO	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
TRENTINO	540.958	-1.423	1.601	2.349	-489	2.038	542.996
ITALIA	59.030.133	-321.744	-	260.796	28.016	-32.932	58.997.201

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Il saldo naturale conferma la dinamica in corso, con un numero di decessi (5.434) superiore rispetto alle nascite (4.011).

In Trentino, come nel resto del Paese, si registra il nuovo record minimo delle nascite, con una riduzione di circa un quinto rispetto ai 5,1 mila nati di inizio millennio. Prosegue il trend negativo del tasso di natalità, passando dal 7,7 per mille del 2021 al 7,4 per mille del 2022, pur mantenendosi più elevato rispetto alla media nazionale (6,7 per mille abitanti). A livello di Comunità di Valle, il tasso di natalità più elevato si trova nella Comunità della Paganella (9,0 per mille abitanti), mentre il tasso più basso si trova nel Comun General de Fascia (5,1 per mille).

Rispetto all'anno precedente, il numero dei morti cresce di 37 unità. Durante i mesi di dicembre, gennaio e nel mese di luglio, si sono registrati 1.513 decessi, il 27,8% del totale, probabilmente a causa delle condizioni climatiche che hanno colpito gli individui anziani e/o fragili dal punto di vista delle condizioni di salute¹.

In presenza di una popolazione mediamente più giovane, la mortalità in Trentino è inferiore alla media nazionale (12,1 morti ogni mille abitanti) e si attesta al 10,0 per mille nel 2022, in linea rispetto al 2021. A livello di Comunità di Valle il tasso di mortalità più elevato si registra nella Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri (13,0 per mille abitanti), mentre il tasso più basso si rileva nella Comunità della Paganella (8,0 per mille abitanti).

¹ I dati del bilancio demografico mensile sono disponibili all'indirizzo <https://demo.istat.it/app/?i=D7B&l=it/>.



I movimenti migratori interni registrano un bilancio positivo, con un saldo migratorio interno di +1.601 persone e, in termini relativi, il tasso migratorio interno passa dal +2,3 per mille del 2021 al +3,0 per mille del 2022. A livello comunale nel 2022 il maggior incremento (da -5,5 a +33,7 per mille) si riscontra a Fai della Paganella, in controtendenza Cavizzana (da 50,0 a -45,5 per mille), stabili San Lorenzo Dorsino e Ziano di Fiemme.

Allo stesso modo il Trentino si mostra un territorio più attrattivo per le persone provenienti dall'estero: il tasso migratorio estero passa dal +2,7 per mille (2021) al +4,3 per mille (2022), risultando di poco sotto la media nazionale (+4,4 per mille) (Prospetto 3). Rispetto al 2021, l'aumento si registra nella maggior parte dei comuni e la crescita più consistente si rileva nel comune di Cinte Tesino (da 0,0 nel 2021 a +107,8 per mille nel 2022).

PROSPETTO 3. TASSI DI NATALITÀ, MORTALITÀ E MIGRATORIETÀ INTERNA ED ESTERA. TRENTINO E ITALIA.
Anni 2022 e 2021. Valori per mille

TERRITORIO	Tasso natalità		Tasso di mortalità		Tasso migratorio interno		Tasso migratorio estero	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
TRENTINO	7,4	7,7	10,0	10,0	3,0	2,3	4,3	2,7
ITALIA	6,7	6,8	12,1	11,9	-	-	4,4	2,7

Struttura della popolazione per genere ed età

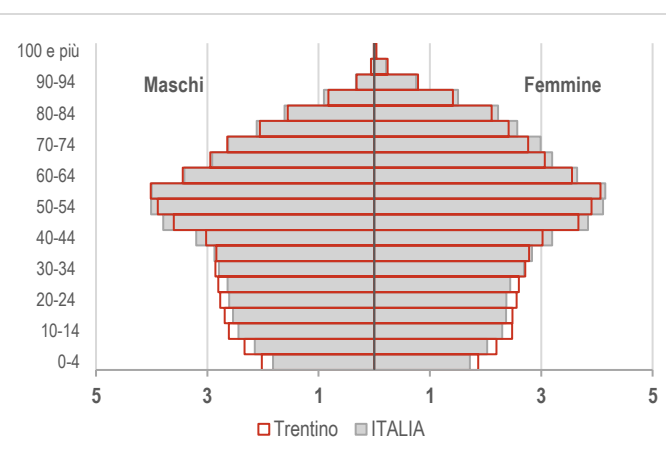
La prevalenza della componente femminile nella struttura per genere si conferma anche nel 2022. Le donne superano gli uomini di oltre 7.600 unità e rappresentano il 50,7% della popolazione residente (Prospetto 4). Il peso della componente femminile si evidenzia particolarmente nelle età più avanzate a causa della maggiore longevità delle donne.

Nel 2022 la popolazione trentina presenta una struttura per età più giovane rispetto al totale del Paese, come emerge dal profilo delle piramidi delle età sovrapposte (Figura 1).

PROSPETTO 4. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Censimenti 2022 e 2021. Valori assoluti e composizione percentuale

	2022	2021
Valori assoluti		
Femmine	275.315	274.618
Maschi	267.681	266.340
TOTALE	542.996	540.958
Valori %		
Femmine	50,7	50,8
Maschi	49,3	49,2
TOTALE	100,0	100,0

FIGURA 1. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE. TRENTINO E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali



L'età media, in leggera crescita rispetto al 2021 (45,3 anni), è di 45,5 anni, contro i 46,4 anni della media nazionale (Prospetto 5). Aumentano l'indice di vecchiaia², che passa da 166,9 del 2021 a 172,1 del 2022, e l'indice di dipendenza degli anziani, che si attesta a 36,7 per il 2022, contro il 36,1 del 2021. Cala lievemente

² Per questo e i seguenti indici citati si veda il Glossario.



l'indice di struttura della popolazione attiva, che passa da 134,7 del 2021 a 133,6 (Prospetto 5). L'età media più elevata si registra nella Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, con un valore di 48,3 anni. La Comunità Rotaliana-Königsberg (43,8 anni) e la Comunità Alta Valsugana e Bersntol (44,6 anni) risultano invece le aree mediamente più giovani del Trentino.

PROSPETTO 5. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE. TRENTINO E ITALIA. Censimento 2022

TERRITORIO	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di dipendenza strutturale anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
TRENTINO	45,5	172,1	58,1	36,7	133,6
ITALIA	46,4	193,1	57,4	37,8	142,9

Popolazione straniera residente

La popolazione straniera in Trentino, al 31 dicembre 2022, ammonta a 45.620 persone, lo 0,9% degli stranieri residenti in Italia. L'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente non si discosta molto dal valore nazionale (8,4% in Trentino contro l'8,7% nazionale).

Il bilancio demografico (Prospetto 6) evidenzia un lieve calo della popolazione straniera residente rispetto al 2021 (-177 unità), corrispondente a una variazione pari a -0,4% (Prospetto 7). Analizzando i dati per Comunità di Valle, si può osservare che le tre Comunità più popolate comprendono il 57,5% degli stranieri residenti in Trentino: il 29,7% nel Territorio Val d'Adige, il 17,5% in Vallagarina e il 10,4% nell'Alto Garda e Ledro. Sono tre le Comunità con percentuale di stranieri inferiore all'1%: gli Altipiani Cimbri, di Primiero e della Paganella.

PROSPETTO 6. BILANCIO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE. TRENTINO E ITALIA. Anno 2022, valori assoluti

TERRITORIO	Popolazione censita al 1° gennaio	Saldo naturale	Saldo migratorio interno	Saldo migratorio estero	Aggiustamento statistico*	Acquisizioni cittadinanza italiana	Saldo totale	Popolazione censita al 31 dicembre
TRENTINO	45.797	473	304	2.794	-470	-3.278	-177	45.620
ITALIA	5.030.716	43.210	-	285.816	-4.685	-213.716	110.625	5.141.341

* L'aggiustamento statistico incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sovra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Da segnalare il saldo migratorio con l'estero che, pur essendo fortemente positivo (+2.794 unità), non è in grado di compensare il flusso di acquisizioni di cittadinanza italiana (-3.278 unità). Questi valori, unitamente alla positività del saldo naturale della popolazione straniera, sembrano mostrare una presenza straniera dotata di una progettualità migratoria relativamente stabile.

PROSPETTO 7. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI PER CITTADINANZA. TRENTINO E ITALIA. Censimento 2022, valori assoluti e percentuali

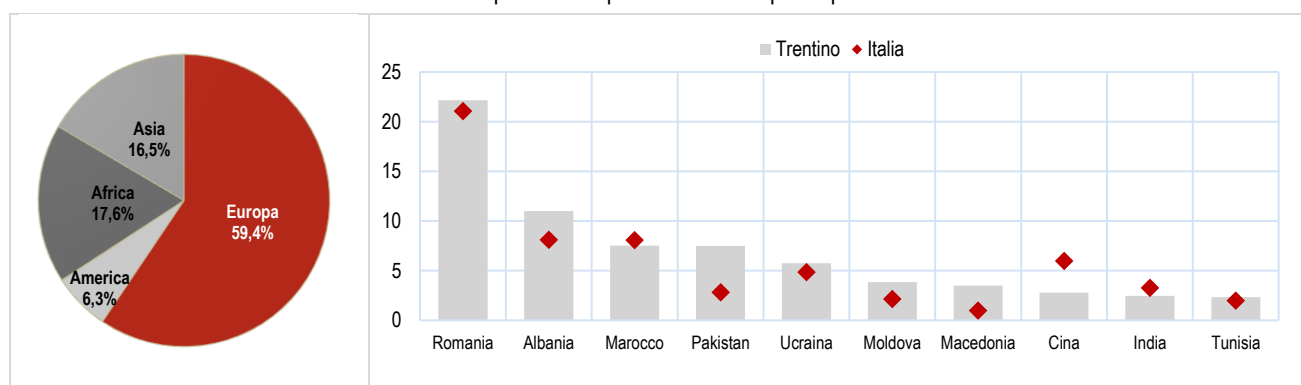
TERRITORIO	Totale stranieri (valori assoluti)	Percentuale stranieri sul totale popolazione	Variazione percentuale sul 2021	Indice di dipendenza strutturale		Indice di vecchiaia		Femmine per 100 maschi	
				Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani
TRENTINO	45.620	8,4	-0,4	31,6	61,0	36,1	188,9	108,5	102,3
ITALIA	5.141.341	8,7	2,2	29,6	60,7	33,0	215,0	104,2	104,8



A livello comunale, 76 comuni (su 166) presentano tassi di crescita positivi della popolazione straniera residente rispetto all'anno precedente, con valori che oscillano tra lo 0,4% del comune di Arco e il 633,3% di Cinte Tesino.

Rispetto a quella italiana, la popolazione straniera presenta una distribuzione per età sensibilmente più giovane, evidenziata da bassi valori degli indici di dipendenza strutturale (31,6 contro 61,0 dei cittadini italiani) e di vecchiaia (36,1 contro 188,9 degli italiani). Le variazioni intercomunali di questi indicatori, così come l'eterogenea incidenza della popolazione femminile rispetto a quella maschile, dipendono dalla diversa caratterizzazione del fenomeno migratorio, dal carattere individuale o familiare e dalla durata del percorso migratorio, dalle cittadinanze prevalenti, più o meno inclini all'acquisizione della cittadinanza italiana.

FIGURA 2. POPOLAZIONE STRANIERA PER CONTINENTE (a sinistra) E PAESI (a destra) DI CITTADINANZA. TRENTINO E ITALIA. Censimento 2022. Valori percentuali per continente e per le prime dieci cittadinanze



La maggior parte degli stranieri residenti in Trentino proviene dall'Europa (59,4%), il 17,6% dall'Africa, il 16,5% dall'Asia e il 6,3% dall'America. Minime le presenze dall'Oceania e di apolidi. I cittadini stranieri provengono da 148 Paesi del mondo, prevalentemente da Romania (22,2%), Albania (11,0%), Marocco e Pakistan (7,5%). I residenti stranieri di cittadinanza pakistana, albanese e macedone presentano in Trentino una particolare concentrazione rispetto alle percentuali nazionali, mentre le quote sono inferiori per le cittadinanze cinesi, indiana e marocchina (Figura 2).

La popolazione secondo la classificazione statistica dei comuni

Il 53,0% dei 166 comuni del Trentino ha una popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti, e vi risiede il 35,5% degli abitanti. Più di un quinto della popolazione (21,8%) vive nell'unico comune con oltre 100.000 abitanti (Trento) e poco più di un decimo (11,3%) nei due comuni con popolazione tra 20.001 e 50.000 abitanti. Il comune capoluogo conta 118.277 unità e ha poco meno del triplo della popolazione di Rovereto (39.922 unità), secondo comune più popoloso, seguito da Pergine Valsugana (21.620 unità) (Prospetto 8).

Tra il 2021 e il 2022, in tutte le classi di ampiezza demografica si osserva un incremento percentuale della popolazione, in particolare nelle classi tra 10.001 e 50.000 abitanti, dove l'aumento è maggiore di quello registrato a livello generale (+0,5% contro +0,4%).

Il comune più piccolo è Massimeno con 138 abitanti (Prospetto 9). I due comuni trentini che presentano le variazioni estreme sono: Cavizzana con il maggior decremento di popolazione (-4,5%) e Cinte Tesino con l'incremento maggiore (+8,6%). Nel primo caso il comune ha una popolazione inferiore a 250 abitanti (236), in decremento migratorio interno, mentre per l'altro comune, che raggiunge quasi i 400 abitanti (367), l'aumento è dovuto al saldo migratorio estero.

Nei piccolissimi comuni il processo di invecchiamento è più accentuato, con un'età media di 46,5 anni e l'indice di vecchiaia pari a 196,8, mentre è l'insieme dei comuni con popolazione compresa tra 5.001 e 10.000 abitanti a presentare la struttura per età più giovane: età media di 44,8 anni e indice di vecchiaia



di 156,8. I valori estremi dell'età media si osservano a Vignola-Falesina (40,1 anni) e a Palù del Fersina (52,1 anni).

I dati della dinamica naturale evidenziano la vivacità demografica tipica di una popolazione più giovane per i comuni tra i 20.001 e 50.000 abitanti, che presentano il più elevato tasso di natalità (8,0 per mille), un tasso di mortalità (10,0 per mille) in linea rispetto alla media del Trentino e, sempre in riferimento a quest'ultima, valori relativi alle migrazioni interna ed estera più alti.

PROSPETTO 8. POPOLAZIONE RESIDENTE E PRINCIPALI INDICATORI SECONDO ALCUNE CARATTERISTICHE TERRITORIALI. Censimento al 31.12.2022. Valori assoluti e variazione sul 2021 per 1.000 residenti

CARATTERISTICHE TERRITORIALI	Numero comuni	Popolazione residente			Percentuale stranieri sul totale popolazione	Età media (anni)	Indice di vecchiaia (%)	Tasso di natalità (x mille)	Tasso di mortalità (x mille)	Tasso migratorio interno (x mille)	Tasso migratorio estero (x mille)
		2022	Var. % sul 2021	Comp. % 2022							
Classi d'ampiezza demografica											
fino a 1.000	58	33.397	0,2	6,2	5,8	46,5	196,8	6,5	10,4	4,3	2,8
1.001-5.000	88	192.811	0,3	35,5	6,4	45,5	173,1	7,1	9,7	3,3	3,1
5.001-10.000	14	91.245	0,4	16,8	8,5	44,8	156,8	7,7	10,6	3,7	3,8
10.001-20.000	3	45.724	0,5	8,4	9,7	45,3	164,5	7,7	9,7	3,4	4,1
20.001-50.000	2	61.542	0,5	11,3	9,7	45,3	166,5	8,0	10,0	4,2	4,4
oltre 100.000	1	118.277	0,4	21,8	11,2	45,7	182,7	7,6	10,1	0,7	7,3
Zone altimetriche											
Montagna (interna)	166	542.996	0,4	100,0	8,4	45,5	172,1	7,4	10,0	3,0	4,3
TRENTINO	166	542.996	0,4	100,0	8,4	45,5	172,1	7,4	10,0	3,0	4,3

Nel complesso il tasso di natalità cresce al crescere dell'ampiezza demografica ad eccezione dell'ultima classe (il comune di Trento), mentre per il tasso di mortalità i valori oscillano lievemente intorno alla media trentina. In particolare, nei piccolissimi comuni si registra il tasso di natalità più basso (6,5 nati per mille abitanti), nei comuni tra i 5 mila e i 10 mila abitanti il tasso di mortalità più elevato (10,6 per mille), discostandosi maggiormente dai valori medi.

Le migrazioni estere caratterizzano le ultime due classi di ampiezza demografica, relative ai grandi comuni. Si osserva una maggior presenza straniera, rilevata sia come incidenza (rispettivamente 9,7% e 11,2%), sia, in parte, come tasso migratorio estero (4,4 e 7,3 per mille). In questi tre comuni vivono infatti 19.233 stranieri, il 42,1% degli stranieri del Trentino, con un'incidenza percentuale di stranieri sulla popolazione residente totale rispettivamente di 11,2% per Trento, 10,8% per Rovereto e 7,6% per Pergine Valsugana. Di contro, nel comune capoluogo, il tasso migratorio interno presenta il valore più basso (0,7 per mille), nettamente al di sotto di quello del resto del territorio (3,0 per mille è la media trentina).

La presenza straniera ha un'incidenza inferiore alla media (8,4%) solo nei comuni fino a 5 mila abitanti e il valore più basso si registra nei comuni con una popolazione fino a 1.000 abitanti (5,8%). Rispetto al 2021, Bedollo ha il maggior incremento di stranieri (63,3%), mentre Strembo ha il decremento più alto (-26,6%) (Prospetto 9).

Tutti i 166 comuni del territorio sono classificabili come montagna interna.



PROSPETTO 9. COMUNI IN TRENTINO CON PARTICOLARI CARATTERISTICHE AL CENSIMENTO 2022

CARATTERISTICA	Comune	Valori	CARATTERISTICA	Comune	Valori
Comune più piccolo (residenti)	Massimeno	138	Comune più grande (residenti)	Trento	118.277
Comune più giovane (età media)	Vignola-Falesina	40,1	Comune più vecchio (età media)	Palù del Fersina	52,1
Comune con maggior incremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Cinte Tesino	8,6	Comune con maggior decremento della popolazione rispetto al 2021 (per 100 residenti)	Cavizzana	-4,5
Comune con maggior incremento di stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Bedollo	63,3	Comune con maggior decremento di residenti stranieri rispetto al 2021 (per 100 residenti) ^(a)	Strembo	-26,6

(a) Per determinare il comune con il maggior incremento o decremento di popolazione straniera è stato considerato l'insieme dei comuni con almeno 10 stranieri residenti.



Glossario

Acquisizioni della cittadinanza italiana: il termine cittadinanza indica il rapporto tra un individuo e lo Stato; è uno status al quale l'ordinamento giuridico ricollega la pienezza dei diritti civili e politici. La cittadinanza italiana si acquista per *iure sanguinis*, cioè se si nasce o si è adottati da cittadini italiani. Gli stranieri possono acquisire la cittadinanza italiana attraverso diverse tipologie di procedura: acquisizione per residenza, acquisizione per matrimonio, acquisizione per trasmissione dai genitori, acquisizione della cittadinanza per i nati in Italia (elezione di cittadinanza), acquisizione per discendenza.

Aggiustamento statistico: incorpora due componenti, il saldo delle poste relative a iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per altri motivi e il saldo delle operazioni di sopra e sotto copertura censuaria (saldo statistico censuario).

Età media della popolazione: l'età media della popolazione residente a una certa data, espressa in anni e decimi di anno. È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di dipendenza strutturale degli anziani: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

Indice di struttura della popolazione attiva: rapporto percentuale tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Popolazione residente: popolazione costituita dalle persone aventi dimora abituale in ciascun comune, anche se alla data del censimento sono assenti perché temporaneamente presenti in altro comune italiano o all'estero.

Saldo migratorio: differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza interno, con l'estero o per altri motivi.

Saldo naturale: differenza tra il numero di iscritti per nascita e il numero di cancellati per decesso dai registri anagrafici dei residenti.

Tasso migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con l'estero rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

Tasso migratorio interno: differenza tra il numero degli iscritti e il numero dei cancellati dai registri anagrafici per trasferimento di residenza con altri comuni italiani rapportata all'ammontare medio della popolazione residente (moltiplicata per 1.000).

Tasso di mortalità: rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Tasso di natalità: rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.

Zona altimetrica: L'Istituto nazionale di statistica classifica i comuni italiani sulla base dei loro valori di soglia altimetrica in cinque zone. I criteri di classificazione sono contenuti nella pubblicazione del 1958 (Istat, Circostrizioni statistiche, Metodi e norme, serie C, n. 1, agosto 1958). Si distinguono zone altimetriche di montagna, di collina e di pianura. Le zone altimetriche di montagna e di collina sono state divise, per tener conto dell'azione moderatrice del mare sul clima, rispettivamente in zone altimetriche di montagna interna e collina interna e di montagna litoranea e collina litoranea, comprendendo in queste ultime i territori, esclusi dalla zona di pianura, bagnati dal mare o in prossimità di esso.